

pressochè tagliata fuori dalle grandi linee di comunicazione nazionali ed internazionali e un po' lontana da quella che vien considerata la zona viva e vitale dell'Italia commerciale ed industriale, zona che ha per centro Milano.

Ora, grazie soprattutto alle provvidenze spiegate con spirito lungimirante dal Governo Fascista, la situazione è notevolmente cambiata e migliorata. Rapidi e frequenti treni uniscono in pochissime ore Milano e Genova, due centri totalmente diversi nella loro caratteristica, ma egualmente importanti, a Torino, e, per quanto riguarda le comunicazioni internazionali, un eccellente contributo alla conoscenza ed alla valorizzazione della regione piemontese è stato portato dall'entrata in servizio della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, linea che permette ai turisti svizzeri e tedeschi, attraverso il traforo



Imbarcadero sul Po, Ponte Umberto I e Monte Cappuccini



Particolare della Porta Palatina (da Sud)

del Sempione e a quelli francesi della Costa Azzurra, attraverso il Col di Tenda, di portarsi rapidamente nella nostra città. E' una linea questa che, assieme a quella che la unisce a Modane, Torino deve guardare con molta riconoscenza perchè da essa molto dipende del suo avvenire turistico.

In fine un'altra opera gigantesca è stata iniziata dal Governo, un'opera destinata ad apportare considerevoli benefici alla città subalpina. Vogliamo alludere all'autostrada Torino-Milano, alla cui costruzione si sta alacramente lavorando da alcuni mesi. La nuovissima arteria stradale, grazie all'impulso vigoroso dato dal Regime Fascista che, primo in Europa, ha compreso la grande importanza insita in queste moderne vie di comunicazione, sarà pronta fra non molto e così Torino potrà essere congiunta più strettamente con i principali centri dell'Italia settentrionale.

A tutto questo si aggiungano le strade che